

L'ufficiale dei carabinieri fu massacrato a Ficuzza con l'amico Filippo Costa. Lo scrittore Aldo Sarullo: «Un contrattempo mi impedì di essere con loro». Stamane una cerimonia

Il colonnello Russo assassinato 27 anni fa Aveva intuito l'ascesa dei boss corleonesi

Ventisette anni fa a Ficuzza arrivarono Leoluca Bagarella, Pino Greco e Vincenzo Puccio, per uccidere un uomo che sapeva troppo e dunque era diventato troppo ingombrante. Quell'uomo era il colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo. Insieme con lui venne massacrato Filippo Costa, il professore che, se una colpa aveva, era quella di essere amico dell'ufficiale.

Russo fu tra i primi a capire le potenzialità dei «corleonesi» di Riina e Provenzano e a studiare le contromosse per arginarli. Era il tempo in cui i corleonesi cominciarono a capire che era arrivato il momento di «scendere» a Palermo, di scalzare gente del calibro di Totuccio Inzerillo e Stefano Bontade. Insomma, era il tempo di mettere le mani sui grandi appalti pubblici, di cominciare a pensare in grande. Il colonnello Russo, dunque, rappresentava un grosso ostacolo a questa sorta di piano espansionistico. E se non riuscì nel suo intento fu solo perché la mafia non fa indagini approfondite né aspetta sentenze, ma dà l'ordine di sparare a chi intralcia il suo cammino. Successe questo il 20 agosto del 1977. Russo e Costa furono entrambi massacrati da Cosa nostra: uno su espressa indicazione di Totò Riina e Bernardo Provenzano — così hanno stabilito i giudici della Corte d'appello sei anni fa —, l'altro per caso, perché quella sera aveva deciso di fare una passeggiata con il colonnello.

Ma quel 20 di agosto nella piazzetta davanti alla palazzina di caccia, a trenta metri da casa di Russo, insieme con l'ufficiale doveva esserci un altro amico. Si tratta dello scrittore e regista Aldo Sarullo. «Avevo appuntamento con il colonnello alle 22 a casa sua - racconta Sarullo - ma quel giorno un altro colonnello, mio zio, entrò in coma per un cancro». Fu così che Sarullo,

lo, che ai tempi villeggiava a Ficuzza, si presentò davanti all'abitazione di Russo per dire alla moglie che non sarebbe andato all'appuntamento. «Da quel giorno vivo a sbafo - dice -. Ho rubato la vita ad una morte certa». Erano le 22.04 quando il colonnello e l'amico professore furono trucidati a Ficuzza. «Seppi della notizia dal telegiornale - ricorda Sarullo - e caddi sulla poltrona esterrefatto, non volevo credere a quello che era accaduto al mio caro amico». Da quel giorno lo scrittore non ha più messo piede a Ficuzza.

L'amicizia tra Sarullo e il colonnello dei carabinieri era iniziata tre anni prima, nel 1974. «Un giorno abbiamo iniziato a ragionare sul futuro turistico di Ficuzza - racconta ancora Sarullo -. Il colonnel-



Il colonnello Giuseppe Russo

lo pensava di promuovere la costruzione di un albergo alpino, io avevo avuto l'idea di realizzare una pista sciistica».

«Russo era la quintessenza dell'investigatore - dice ancora Sarullo -. Aperto e gioviale, ma riservato sulle sue indagini delle quali non si compiaceva mai». Il giorno dopo l'agguato, l'amico si presentò ai carabinieri. «Sono stato interrogato sugli ultimi giorni di vita del colonnello - spiega - e spero di avere dato un piccolo contributo alle indagini».

Oggi l'Arma commemorerà alle 10 a Ficuzza il ventisettesimo anniversario di quel massacro. Durante la cerimonia, organizzata dal Comune di Corleone e dai carabinieri, sarà deposta una corona di fiori.

Ro. Ma.

CRONACA IN CLASSE. Così lo descrivono gli alunni della «Puglisi»

«Voleva darci un futuro migliore»

L'omicidio del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo viene anche ricordato dagli studenti dell'istituto comprensivo Padre Pino Puglisi. Gli alunni della scuola media hanno ricordato la figura dell'ufficiale partecipando al concorso dell'Associazione nazionale di Palermo «Le date della memoria», un'iniziativa che ha lo scopo principale di tenere viva nei giovani la memoria delle vittime della mafia. I ragazzi della terza F sostengono che la morte di Russo «sebbene crudele e ingiusta, non sia stata inutile, in quanto tutti noi adesso siamo più inflessibili e ostinati nella lotta contro la mafia».

Giuseppe Russo è stato ucciso il 20 agosto del 1977. Era nato nel 1930. Era un comandante dei carabinieri, che conosceva bene la mafia e il modo di pensare dei boss. Fu ucciso mentre passeggiava con un suo amico Filippo Costa. Del suo omicidio furono accusati ingiustamente tre pastori, che rimasero in carcere per sedici anni, finché i pentiti non confessarono che a uccidere Giuseppe Russo furono tre boss fra cui Bagarella. Russo era il comandante del nucleo investigativo dei carabinieri di Palermo. Aveva fatto parecchie inchieste che avevano portato all'ar-

resto di molti mafiosi. Lo ricordiamo perché è giusto onorare tutte quelle persone - come il comandante Giuseppe Russo - che hanno lottato o lottano contro la mafia per darci un futuro migliore, anche a costo della loro vita. Penso che la sua morte, sebbene crudele e ingiusta, non sia stata inutile, in quanto tutti noi adesso siamo più inflessibili e ostinati nella lotta contro la mafia, perché essa ci ha dato un motivo in più per essere eliminata: la morte del bravo comandante Russo.

(Terza F, media dell'istituto comprensivo Padre Pino Puglisi)

Morta sabato a 13 anni: la famiglia versa in precarie condizioni economiche

Un loculo per Meriuccia, la ragazzina annegata A Villabate i coetanei raccolgono quasi 1.500 euro

VILLABATE. (enbe) Un gesto di solidarietà che vale poco meno di 1.500 euro, e che ha destato l'ammirazione e lo stupore degli adulti, pure coinvolti nell'iniziativa. È il risultato ottenuto in un solo giorno da compagni di scuola e amici di Maria Concetta Zora. La ragazzina, deceduta sabato scorso per annegamento ad Alcamo Marina, da pochi anni abitava (unica figlia) a Villabate con il padre, da diverso tempo separato dalla moglie.

Un'azione encomiabile da parte dei ragazzi, che ben volentieri hanno rinunciato alle vacanze per tassarsi e chiedere, euro dopo euro, un contributo a negozi e famiglie del paese. L'impegno era addirittura l'acquisto di un loculo al cimitero, viste le precarie condizioni

economiche della famiglia. Il Comune, dal canto suo, si è accollato le spese del funerale, compreso l'acquisto della cassa dove è stata adagiata Meriuccia (così la chiamavano con affetto il padre Biagio e gli amici). Beppe, Mariangela, Anna, Sergio, Rosalba, Filippo, Domenico, Francesca, Giuseppa e tanti altri sono i ragazzi con cui Meriuccia trascorreva il tempo libero ascoltando le canzoni di Laura Pausini nella villetta municipale alle spalle della centrale Telecom.

Il caso doloroso ha sconvolto la cittadinanza, e adesso un professore della scuola media, già frequentata dalla sfortunata ragazza, lancia una proposta. «Perché non intitolare la villetta ancora senza nome — dice Lo-

MERIUCCIA ZORA, LA RAGAZZINA VITTIMA DEL MARE AD ALCAMO



renzo Ventimiglia —, dove tutti i pomeriggi si riuniva la comitiva?». A tal proposito, una petizione sarà inviata ai commissari straordinari del Comune. «Ne sarebbe felicissima — commenta Domenico, 13 anni — perché la villa era nel cuore di Meriuccia, che preferiva le riunioni fra amici ad altri svaghi più costosi e a volte poco costruttivi».

ENZO BENTIVEGNA

Sotto sequestro oltre settanta grammi di droga

Hashish e marijuana a Balestrate, due palermitani presi dai finanzieri

BALESTRATE. (migi) Sono ritenuti «punti di riferimento» dello spaccio di droga tra Balestrate e Capaci. In manette sono finiti Marco Favata, 19 anni, e Francesco Russo di 23, entrambi palermitani, arrestati dagli agenti della guardia di finanza di Palermo, in collaborazione con i colleghi della tenenza di Partinico e della brigata di Terrasini. Ad intercettarli è stata una pattuglia della «fiamme gialle» nella piazza principale di Balestrate. Alla vista dei militari, i due avrebbero cercato di difendersi della «roba», ma il tentativo non sarebbe sfuggito ai finanzieri. Secondo l'accusa, gli «acquirenti» dovevano avvicinarsi uno ad uno alle auto di Russo e Favata, da dove venivano prelevate le «dosi».

Sotto l'auto di Favata sarebbero stati scoperti 60 grammi di hashish, già suddivisi in 40 dosi. Altri due panetti

erano nascosti nel posacenere. Nella macchina di Russo invece è stata trovata marijuana, divisa in «rametti» per un peso complessivo di 16 grammi. Ai due giovani, inoltre, i militari hanno sequestrato 300 euro in banconote di piccolo taglio.

Quest'operazione rientra nell'ambito dei controlli della guardia di finanza della tenenza di Partinico, coadiuvata dalle varie brigate del territorio e dalle unità cinofile in supporto al presidio dell'aeroporto Falcone-Borsellino. In quest'ultimo periodo sono stati passati al setaccio pub e luoghi di ritrovo, oltre alle spiagge tradizionalmente affollate nel periodo di Ferragosto. Complessivamente, sono state inoltre segnalate alla prefettura 33 persone per uso personale di sostanze stupefacenti: molte, peraltro, sono risultate minorenni.

MICHELE GIULIANO

Alcuni passanti avevano tentato di bloccarlo

Ficarazzi, uomo travolto da una moto Ma il centauro è riuscito a scappare

Incidente nella tarda serata di ieri a Ficcarazzi, in corso Umberto, dove un anziano di 66 anni, A. C., è stato travolto da una moto. A bordo dello scooter c'era un uomo, che ha tentato di scappare, ma è stato fermato da alcuni passanti che avevano assistito all'incidente. Ne è nata una colluttazione durante la quale il centauro è riuscito comunque a dileguarsi. Adesso la polizia - che è intervenuta sul caso - è sulle tracce dell'uomo, descritto dai passanti. L'anziano travolto non è in gravi condizioni: è stato accompagnato all'ospedale Civico di Palermo da un'ambulanza del 118. I medici del pronto soccorso gli hanno medicato alcune ferite in varie parti del corpo. L'uomo è rimasto in osservazione al reparto di Astanteria, ma solo per precauzione.

Adesso la polizia sta indagando per riuscire a risalire al pirata della strada. Purtroppo la descrizione dei testimoni

non è stata molto precisa e ancora sull'identificazione del ricercato ci sono molte ombre. La moto, comunque, non è di grossa cilindrata. Secondo la ricostruzione fornita agli inquirenti dai cittadini, infatti, si tratterebbe di uno scooter abbastanza vecchio.

L'incidente si è verificato ieri sera, intorno alle 21. A.C. stava attraversando il corso di Ficcarazzi. Dalla sua sinistra, all'improvviso, è arrivato lo scooter con a bordo un uomo. A.C. è stato scaraventato al suolo ed è rimasto privo di sensi. Alcuni passanti - a quell'ora il corso è ancora pieno di gente - si sono accorti che il centauro stava cercando di rimettere in moto il suo scooter per andare via. Qualcuno ha iniziato ad inveire contro l'uomo ed è scoppiata la lite. Almeno sei le persone che si sono avventate sul pirata della strada. Eppure, alla fine, quell'uomo è riuscito a fuggire, lasciando tutti a bocca aperta.

Ro. Ma.

IN BREVE

BAGHERIA

Locali per la scuola media, intesa con il Boccone del povero

BAGHERIA. (pig) L'amministrazione comunale ha deciso di chiudere con una transazione un contenzioso con la Congregazione femminile delle Serve dei poveri del Boccone del povero. Il municipio, c'è da ricordare, era in debito di tre contratti per la locazione di immobili adibiti a scuola media. I pagamenti erano stati sospesi l'8 marzo del 2000 a causa del mancato adeguamento dei locali alle norme sulla sicurezza e sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Intanto, un ulteriore contratto di affitto è stato stipulato dalla giunta con la stessa Congregazione, per locali da utilizzare come archivio e laboratorio didattico sempre per la media. Il Comune pagherà quindi 95.519,17 euro entro il 31 ottobre e 20.038,52 euro entro il 31 dicembre. La locazione sarà in vigore fino al mese di agosto del prossimo anno.

MONREALE

Il plesso didattico a Pioppo, vertice per sbloccare i lavori

MONREALE. (Is) Una conferenza di servizio con il direttore dei lavori e i legali del proprietario dell'immobile nell'area dove deve essere edificato l'istituto: così il sindaco Toti Gullo intende sbloccare l'iter per la realizzazione della nuova scuola media nella frazione di Pioppo. Lo scopo è «approntare una strada di cantiere per accedere al sito e avviare l'opera, attesa da vent'anni». Il plesso sorgerà in via Provinciale, a monte del centro urbano, con un finanziamento regionale di quasi ottocentomila euro. Comprenderà un edificio a due piani con 6 aule, biblioteca e locali speciali, oltre che una palestra e, all'esterno, una pista di atletica leggera.

VILLABATE/1

Inaugurato un club rosanero I «Warriors» in viale Europa

VILLABATE. (enbe) Su iniziativa di un nutrito gruppo di tifosi del Palermo, in viale Europa 16 è stato inaugurato un club rosanero denominato «Warriors». L'iniziativa fa seguito a quella di alcuni mesi fa, quando le tre strade principali del paese, in occasione della promozione del Palermo nella serie A di calcio, sono state tutte imbandierate. «Il circolo servirà anche da punto di ritrovo prima delle partite che la squadra giocherà in casa - dice Carlo Castello, uno dei promotori - oltre che, naturalmente, per i commenti del dopo-partita».

VILLABATE/2

Camera del lavoro, gli uffici chiusi fino al prossimo martedì

VILLABATE. (enbe) Solo qualche giorno di attesa, ancora, per trovare aperti gli uffici della Camera del lavoro. La riapertura, infatti, è stata fissata per martedì prossimo dal segretario cittadino della Cgil Salvatore Bellino, che rientrerà dalle ferie. Per pratiche urgenti di studenti medi o universitari, comunque, si può telefonare al numero 349-6013711.

VILLABATE/3

S. Giuseppe, parroco a Lourdes ma l'attività non si ferma

VILLABATE. (enbe) Sarà monsignor Salvatore Vitellaro, parroco di Portella di Mare, a celebrare la messa, stasera alle 20, nella chiesa di San Giuseppe in viale Giulio Cesare. Per consentire il proseguimento delle attività, data l'assenza del parroco, in pellegrinaggio a Lourdes con un gruppo di fedeli, lo stesso monsignor Vitellaro si alterna con don Maurizio Marullo.

VILLABATE/4

Elementare Rodari, versamenti per le iscrizioni dei bambini

VILLABATE. (enbe) Il dirigente scolastico dell'istituto Rodari, Giovanni Frittitta, sollecita i genitori a versare il contributo economico per perfezionare l'iscrizione dei bambini alla scuola materna o elementare. E a questo proposito ricorda alle famiglie il numero di conto corrente postale su cui andrà versata la somma di dieci euro. È il numero 27329929.